



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

## **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** l'articolo 1, comma 195, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che autorizza per ciascun anno del triennio 2016-2018 la spesa di 10 milioni di euro per interventi a sostegno delle aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata nei procedimenti penali per i delitti di cui all'articolo 51, comma 3-*bis*, del codice di procedura penale e nei procedimenti di applicazione di misure di prevenzione patrimoniali, limitatamente ai soggetti destinatari di cui all'articolo 4, comma 1, lettere *a*) e *b*), del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (di seguito: *codice antimafia*), nonché a sostegno delle cooperative previste dall'articolo 48, comma 3, lettera *c*), e comma 8, lettera *a*), del *codice antimafia*;

**VISTO** il comma 196 del medesimo articolo 1, che prevede che le risorse di cui al comma 195 confluiscono: *a*) nella misura di 3 milioni di euro annui, in un'apposita sezione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, di cui all'articolo 2, comma 100, lettera *a*), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, destinata alla concessione di garanzie per operazioni finanziarie erogate in favore di imprese, di qualunque dimensione, sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata, come individuate al comma 195, ovvero di imprese che rilevano i complessi aziendali di quelle sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata, come individuate al medesimo comma 195; *b*) nella misura di 7 milioni di euro annui, in un'apposita sezione del Fondo per la crescita sostenibile, di cui all'articolo 23 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, per l'erogazione di finanziamenti agevolati in favore delle imprese di cui alla lettera *a*);

**VISTO** il comma 197 del medesimo articolo 1, che dispone che con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro della giustizia, sono determinati, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di aiuti di Stato, i limiti, i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie e dei finanziamenti di cui al comma 196, lettere *a*) e *b*), avendo, nella formulazione dei criteri, particolare riguardo per le imprese che presentano gravi difficoltà di accesso al credito;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 4 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* n. 297 del 21 dicembre 2016, adottato ai sensi del citato articolo 1, comma 197, della legge n. 208/2015 e recante i criteri e le modalità di concessione delle agevolazioni in favore di: *a*) imprese confiscate o sequestrate alla criminalità organizzata; *b*) imprese che hanno acquistato o affittato imprese sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata; *c*) cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata; *d*) cooperative di lavoratori dipendenti di imprese confiscate alla criminalità organizzata affittuarie dei beni aziendali confiscati;



**VISTO**, in particolare, l'articolo 12 del predetto decreto interministeriale, che prevede che con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico sono definiti il modello di domanda del finanziamento agevolato e l'ulteriore documentazione che le imprese beneficiarie sono tenute a presentare, nonché fornire precisazioni, chiarimenti e dettagli in merito all'attuazione degli interventi di cui allo stesso decreto interministeriale, ivi incluso l'elenco degli oneri informativi per le imprese ai fini della fruizione delle agevolazioni;

**VISTO** il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico del 30 dicembre 2016, adottato ai sensi del predetto art. 12 del decreto interministeriale che definisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande, il modello di domanda e l'ulteriore documentazione che le imprese già sequestrate o confiscate sono tenute a presentare per richiedere l'accesso al finanziamento agevolato.

**CONSIDERATO** che a seguito delle istanze presentate dalle imprese beneficiarie è necessario fornire chiarimenti in merito alle modalità per l'erogazione della terza quota del finanziamento agevolato ed alla conclusione del programma di sviluppo;

**RITENUTO** pertanto necessario rettificare il predetto decreto del Direttore Generale nella parte relativa all'erogazione del finanziamento agevolato.

## **DECRETA:**

### **Art. 1.**

*(Modifiche decreto direttoriale)*

1. Per le motivazioni indicate in premessa il decreto del Direttore generale del 30 dicembre 2016 è così modificato:
  - a) il testo di cui all'articolo 4, comma 9 è sostituito integralmente dal seguente:
    - “Entro due mesi dal completamento del programma di sviluppo, l'impresa beneficiaria, ai sensi di quanto previsto all'articolo 8, comma 3, del *decreto*, è tenuta a trasmettere la relazione finale redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 4”.
  - b) La lettera G) del punto 1 dell'allegato n. 3 “richiesta di erogazione” viene eliminata.

### **Art. 2**

*(Conferma condizioni non modificate)*

1. Rimane confermato quant'altro contenuto nel decreto del Direttore generale del 30 dicembre 2016 e non modificato nel presente decreto.

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Carlo Sappino**

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche.*